

Siamo in molti oggi in questa chiesa e a nome della Comunità che mi onoro di rappresentare cerco di interpretare i sentimenti di tutti, formulando al nostro carissimo don Agostino gli auguri più belli per il suo ottantesimo compleanno!

Ringraziamo il Signore del dono che ci fece nel 1984, di questo lungo periodo trascorso insieme e che trascorrerà con noi qui a Morterone. (Se tornerà dalla Terra Santa...), stretti da un affetto che ci lega da 35 anni, periodo in cui abbiamo imparato a conoscerci, stimarci, rispettarci e soprattutto a lavorare assieme.

La parrocchia in questi anni è stata un importante punto di riferimento per tutta la comunità: il nostro don è stato testimone di vita, fratello e padre in questa grande famiglia formata da residenti, villeggianti e amanti di Morterone, di numero variabile, a volte centinaia e a volte un numero inferiore delle dita di una mano.

È un ministro di Dio: ciò che fa, nasce da ciò che è e da ciò che ha ricevuto con l'ordinazione sacerdotale. Un sacerdote parla e agisce nel nome di Gesù, ecco perché, dire grazie ad un sacerdote, è dire grazie a Dio per essersi preso cura del suo gregge, attraverso una persona, un volto, una voce, un cuore ben precisi. Diciamo quindi grazie all'uomo che, in quanto sacerdote, ha animato nel nome del Signore la nostra comunità: ha celebrato battesimi, comunioni, matrimoni, funerali, ha giocato con, e ha fatto giocare, tutti i bambini e ragazzi; gli dobbiamo riconoscenza per come si è posto nei confronti del paese e per come ha saputo impegnarsi per esso, per il cammino fatto insieme, per i valori umani, sociali e cristiani proposti.

Si è addentrato, nelle omelie in discorsi capaci di stimolare le coscienze delle persone, ha dato sicurezza con la sua parola, ha dato energia con i consigli e le risposte sempre pronte, ha incoraggiato a vivere la fede, ha ricordato che esistono dei valori fondamentali che devono guidarci nel nostro agire. Molte persone vengono a messa a Morterone per le sue omelie e magari no dove vivono abitualmente.

Ha saputo mantenere l'occhio da osservatore attento ed obiettivo della nostra realtà nei momenti di difficoltà.

Sono stati anni di impegno e di infaticabile viaggiare su e giù per la nostra strada, in estate come in inverno, senza farsi spaventare dalle condizioni climatiche.

Carissimo don Agostino, a 80 anni una nuova frontiera si apre ora con nello zaino anni preziosi di una splendida avventura evangelica vissuta con una moltitudine di fratelli e sorelle, in montagna come in città.

Un augurio affettuoso affinché ad multos annos possa scalare “nuove vette” dopo aver “sperimentato” ripide discese.

Grazie di cuore